

Una "divisione" che moltiplica

Lo scorso luglio un selezionato numero di clienti italiani, specializzati nei settori della piccola perforazione, della ricerca idrica e dello scavo di gallerie, sono stati invitati nello stabilimento di Asolo della società veneta PSM, da 10 anni integrata nel gruppo Soilmec come unità produttiva e polo tecnologico della divisione "Microdrilling & Water"

La nuova divisione Soilmec 'Microdrilling & Water', nata dalla fusione delle divisioni 'Acqua' di Drilmecc e 'Piccola Perforazione' di Soilmec, si pone l'obiettivo di fornire al mercato i migliori prodotti e servizi facendo leva sulla decennale competenza tecnologica e di prodotto sviluppata dalle due aziende, entrambe leader nei rispettivi settori di riferimento: queste le parole con cui il presidente di PSM, Marco Casadei, ha accolto gli ospiti della nuova divisione Microdrilling & Water in occasione dell'evento organizzato lo scorso 19 luglio presso lo stabilimento di Asolo, in provincia di Treviso. Una nuova realtà che, come apprendiamo sempre da Casadei, "ha come target un volume di affari di oltre 50 milioni di euro".

Dopo una presentazione tecnica dei prodotti da parte di Marco Rapuano, direttore commerciale della divisione "Microdrilling", gli ospiti - insieme a tutto lo staff Soilmec - hanno visitato lo stabilimento e l'area esterna, dov'erano in esposizione i principali modelli della gamma. L'evento ha rappresentato l'occasione per raccogliere i suggerimenti e i pareri degli esperti del settore sui prodotti della Divisione, per condividere gli sviluppi delle principali tecnologie della micro perforazione, del consolidamento dei terreni e dello scavo di gallerie, nonché per individuare i potenziali futuri trend di mercato. Una preziosa opportunità di confronto con la clientela per pianificare gli sviluppi del prodotto e per arricchire ulteriormente una



gamma che oggi comprende più di 20 modelli da 3 a 30 t per la microperforazione e da 20 a 120 t per il consolidamento delle gallerie, con macchine dedicate alla Geotermia e Geotecnica.

La giornata si è conclusa con la possibilità di vedere in azione i due ultimi modelli inseriti in gamma, le perforatrici SM-4 e SM-9 (in concomitanza con il Geofluid 2014, lo stesso evento sarà riproposto a tutti i clienti italiani e stranieri nello stabilimento di Parma, unità produttiva della linea "Water").

La nuova perforatrice SM-4

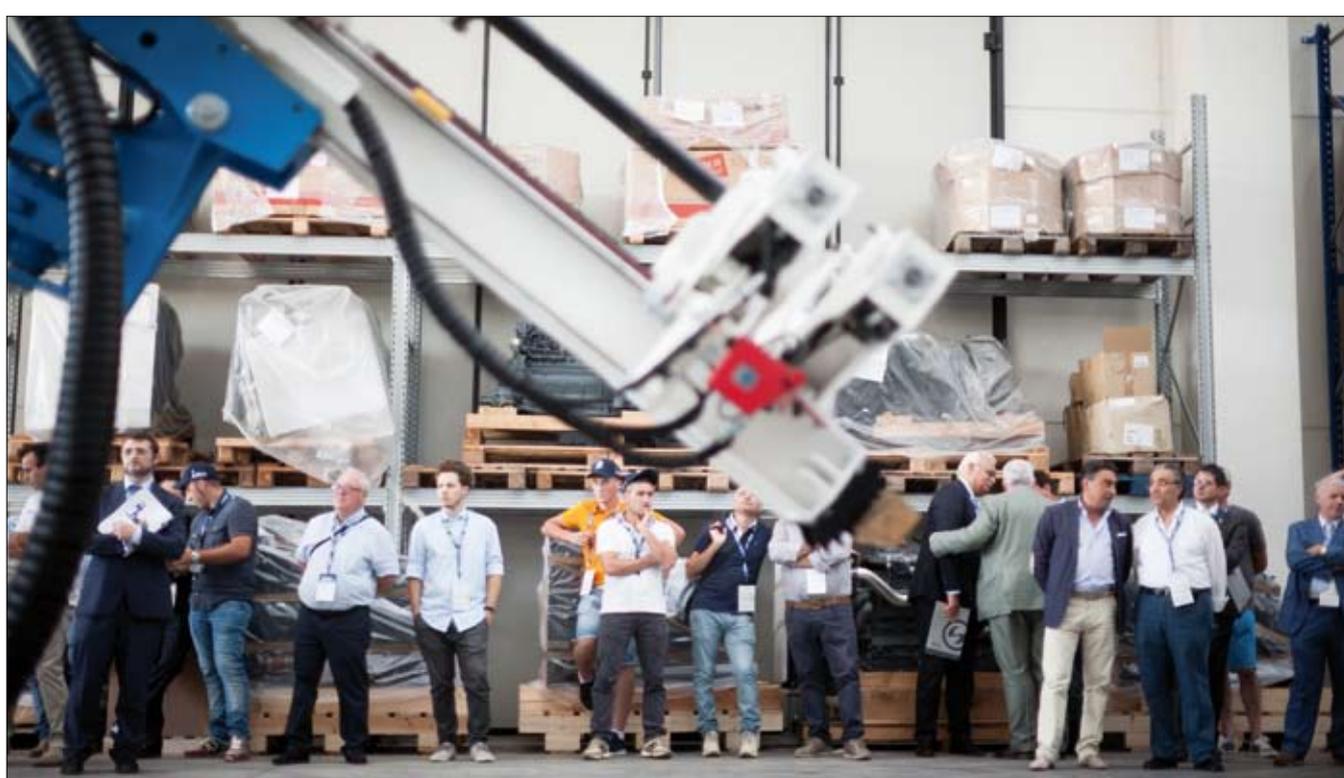
Costruita con la qualità e la reputazione che caratterizza i prodotti Soilmecc, la SM-4 è stata progettata con una forte componente d'innovazione tecnologica e flessibilità, che porta questa nuova perforatrice a offrire elevate prestazioni anche in spazi angusti e ristretti.

Compatta e robusta, la SM-4 è alimentata da un gruppo di potenza esterno e autonomo, montata su carro cingolato, con un motore diesel in grado di erogare fino a 115 kW di potenza (a richiesta può essere equipaggiata con un motore elettrico da 110 kW). In fase progettuale, inoltre, è stata riposta una particolare attenzione alla nuova normativa sulle emissioni degli scarichi, installando un motore rispondente agli standard Tier 4 e alle emissioni acustiche, grazie alla scelta di componentistica di ultima generazione per l'insonorizzazione delle cofanature.



Le contenute dimensioni della macchina base, unitamente alla geometria dell'antenna e alla versatilità del cinematismo, fanno della SM-4 un prodotto ideale per chi necessita di operare in spazi ristretti e di difficile accesso, all'interno di edifici e di gallerie di piccole dimensioni.

La SM-4 permette una vasta gamma di movimenti grazie alla ralla fissata sulla contro-





slitta, che consente un'inclinazione di +/- 45°, e all'antenna telescopica, che permette di utilizzare diverse lunghezze di aste senza ricorrere all'aggiunta manuale di prolunghie, garantendone un'efficacia meccanica grazie al sistema di tiro spinta a doppio cilindro in grado di trasmettere una forza di 70 kN. Nonostante le dimensioni contenute la SM-4 è in grado di offrire notevoli capacità di perforazione in ogni situazione grazie all'utilizzo di una vasta gamma di rotary, con valori di coppia fino a 3.350 daNm, e a un robusto sistema di morsa e svitaggio con valori di serraggio di 141 kN e una coppia di svitaggio fino a 4.000 daNm. La SM-4 può essere inoltre equipaggiata con kit guide idonee alla perforazione con elica continua e tubo di rivestimento fino a un massimo diametro di 600 mm. Per da-



re agli operatori la piena autonomia con la massima sicurezza la SM-4 è dotata di radiocomando di ultima generazione che permette di controllare tutte le operazioni della macchina in modo sicuro, garantendone affidabilità, velocità di manovra e un'elevata visibilità.

Le perforatrici Soilmec SM-4 e SM-9

SM-4

Motore Diesel	Deutz - TCD 4.1 L04 4V Tier 4i
Potenza di taratura	115 kW (154 HP) @ 2.000 giri/min
Sistema di tiro-spinta	Doppio cilindro
Corsa tiro-spinta	1.000 + 1.500 mm
Max forza di tiro-spinta	70 - 46 kN
Max coppia tavola rotary	3.350 daNm
Larghezza sottocarro (chiuso-aperto)	740 - 1.200 mm

SM-9

Motore Diesel	Deutz - TCD 4.1 L04 4V Tier 4i
Potenza di taratura	105 kW (141 HP) @ 2.000 giri/min
Sistema di tiro-spinta	Motoriduttore
Corsa tiro-spinta	2.200 / 3.800 mm
Max forza di tiro-spinta	60 - 60 kN
Max coppia tavola rotary	1.300 daNm
Larghezza sottocarro	2.000 mm

La perforatrice idraulica SM-9

La nuova SM-9 è una combinazione tra design e prestazioni: una perforatrice idraulica polivalente nella categoria delle 9 t, rispondente alle esigenze dei professionisti di tutto il mondo. Versatilità, consumi ridotti e alta efficienza sono state le linee guida dei progettisti durante la creazione di questo modello.

L'SM-9 è equipaggiata con un motore diesel che permette di erogare una potenza di 105 kW (disponibile nella versione Tier 4); grazie al sistema di controllo Full-Load Sensing è altamente performante e affidabile.

Caratterizzata da una spiccata flessibilità, la perforatrice SM-9 combina un cinematismo dinamico a un design che la rendono adatta a ogni situazione di lavoro in cantiere, dando agli operatori la piena autonomia con la massima sicurezza. Il nuovo cinematismo è caratterizzato dallo snodo a 90°, che ne consente l'inclinazione trasversale (a destra e sinistra di 90°) e perpendicolare rispetto al senso di marcia.

Ciò, unitamente al sistema a cilindro per l'orientamento dell'antenna, rende la macchina in grado di eseguire una varietà di inclinazioni e posizionamenti raggiungibili. La flessibilità della nuova SM-9, inoltre, si completa con il nuovo sottocarro pivotante con inclinazioni di 10°.

Tutte le operazioni di scavo e le movimentazioni sono controllate tramite radiocomando, al fine di offrire un'elevata visibilità e assicurare affidabilità e sicurezza.

La macchina può essere equipaggiata con un'ampia gamma di teste rotary, gruppo morse e sistemi di tiro spinta, grazie anche al mast modulare, e una serie di dotazioni aggiuntive come l'estrattore e il caricatore di aste, nonché l'argano di servizio.

La SM-9 è una macchina di taglia media dalle dimensioni compatte e dalle alte prestazioni in grado di svolgere un ampio ventaglio di lavorazioni come micropali, ancoraggi, pozzi d'acqua, sondaggi geognostici e consolidamenti con jet-grouting. ■